

1

Illustre Signore

Le parole, con' cortesi e benevoli,
con cui Ella avrebbe la mia commu-
nicazione dell'istanza a Direttore di
Archivio, mi insospingono ad opere
con lei nuovamente importune.

Se non sono male informato,
il Consiglio superiore dovrà tra be-
ve adunarsi, per decidere sull'is-
tanza mia: e da questo punto, non
mancano probabilità favorevoli per
me.

Resta però sempre lo scoglio dell'
eccezione pregiudiziale che solleva
la mia qualità di afranceso al perso-
nale: e questa eccezione però affume-
re valore grandissimo, quando sia col-
loziata dall'illustre Presidente del

(omissis, secondo Villari).

È perciò che mi faccio ardito di scrivere a Lei, pregandola a perdonare le ragioni, che possono suffragare l'applicazione dell'art. 21 del Regolamento.

In linea di massima, quest'articolo è - credo io - una speme opportuna per gli impiegati di carriera, che qualora fossero liberi da ogni concorrenza di aspiranti non si farebbero certo gran pena di lavorare, per giungere a que' posti, cui l'anzianità convenientemente si perveniva. Le si porta.

d'abblizione dell'art. 21 si parla ora reclamata in un libro del sig. Gaspare Manzoni sugli Archivi di Stato (Roma, Loescher): ma da esse si è appena un'occhiata al libro, vedrà che esse non fa

certo onore al personale di carriera. È infarcito di errori e di retorica del tutto peggior specie: e si ripete addirittura le scandalose parti della leggerezza e impreparazione dell'autore, che si avroga la rappresentanza d'una intera classe di impiegati.

Tenendo presente che da questa questione di massima, nel caso di Mandovani vi sono parecchie circostanze speciali da considerare:

- 1° che là si commise, precipuamente dal personale di carriera, l'errore di confondere al dipartimento dell'Archivio con quello di Stato; e questo dipartimento deve cessare, nell'interesse degli stessi;
- 2° che gli impiegati di carriera hanno

10396



sempre avuto ingiuste prevenzioni per
Mantova: tantochè il Bertolotti
ci venne per punizione, e ci restò
in altitudine di malcontento perpetuo,
e il Zucchi — ultimo eletto — non ha
alcun desiderio di andarci;

3.^o che io, avendo ora studiato
11 anni, con zelo & archiva volontar-
io, sarei felicissimo di compiere la riunio-
ne dell' Archivio Gonzaga, e mi dediche-
rei tutta quella attività e quell'amore
per gli studi, che trovavasi finora un
incampo nelle mie burrascose vicen-
de politiche.

L'enzione a mio favore sarebbe
dunque plausibile sotto ogni rapporto,
e non lederebbe il rispetto dovuto
alla massima giustamente propria

quanta sul Villari - di riservare
i posti di direttore, più che sia possi-
bile, agli impiegati.

Ma di chi la colpa se in 5 anni,
sulla norma del Berholotti, non si
fermò ancora il rapporto adatte
per l'Archivio di Mantova, e se
il fumi eletto non si va volen-
tieri?

Mi scusi, sempre signore, se oltre
poco forte i limiti del rapporto che
mi sarebbe ingiusto valermi con
figione di candidato; ma facendo
a fidarsi sulla sua bontà, devo
anche esporre circostanze un po' per-
sonali specialissime.

Io sono qua come corrisponden-
te del Corriere della Sera: ma ora

che son liberi di tornare in Italia, il
giornale preferirebbe di averci a
Milano e insiè perche' vada, alla
lunga non potrei rifiutarmi: e ciò
vorrebbe dire per me un addio agli
Audi!

(Chè a Milano il lavoro giornali-
stico sarebbe più appesante e disagia-
to: ed io vorrei addirittura ringraziar
per la quiete dell'ufficio als'effero!...

È perciò che ho dovuto far vision
za alla vittoria del mio carattere per
insistere, anche indifferentemente,
onde mi sia concesso il posto archi-
vistico di Mannheim: il solo che po-
trebbe togliermi dalla penna un'ap-
punta di rimborsarmi nel giornalismo
italiano, in caso de' più difficili

e antipatici ambienti politici, come
Milano.

Naturalmente questa mia re-
cessita' non ha valore per giudizio
del consiglio superiore degli Archivi
— che dev'esser motivato unica-
mente dall'insufficienza del cantiello
e dall'interesse del servizio; ma
perchè quella mi vien riconosciuta
da anche dal V. Maggi, e questa
si crederebbe benissimo con
la mia nomina, ho voluto e des-
confidenzialmente esporre la mia
situazione, perchè sappi quanto ho
bisogno del tuo autorevole patrocinio
mio.

A Mannheim ho amici devoti
che mi appoggeranno per ottenere
la funzione degli Archivi — finora

10396¹

SOCIETA ROMANA
BIBLIOTECA
DI STORIA PATRIA

contrappesa da diffidenza e gelosie lo-
cali - ed ora dire che nessun altro
doubte in grado si conduce a buon
porto la cosa.

Il Direttore dell' Archivio Gouyaz
car. Savari e' il mio miglior ami-
co: e solo per me farebbe Tacere
que' giusti interessi personali, che
da sua parte gli rendono poco
simpatia l'idea d'una fusione
del suo Archivio con quello di Stato.

Sempre, sempre dignosa, se l'ho
con a lungo trattamento, e gratifica
i più vivi ringraziamenti del

Mio Dev^{to}
G. Luzio

Vienna 9 nov. 98
(VIII Schöpfelgasse 1)